



**REGOLAMENTO PER LA
COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DELLA
RETTA IN STRUTTURE RESIDENZIALI E
SEMI-RESIDENZIALI PER LA TUTELA DELLA
SALUTE MENTALE**

(Approvato con delibera del C.dA. del n. 51 del 28.11.19)

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina la modalità di compartecipazione al costo della quota sociale della retta per la degenza in strutture residenziali e semi-residenziali per la tutela della salute mentale per i cittadini residenti nel Comune di Jesi. A tal proposito con il presente Regolamento viene abrogato l'art. 16 "Norme Transitorie" del "Regolamento per l'accesso alle strutture residenziali per anziani" approvato con Delibera del CdA n. 45 del 03.10.2019.

L'utente, in relazione al proprio ISEE (di cui al DPCM 159/2013 e ss.mm.) partecipa al pagamento in tutto o in parte della quota sociale della retta, fermo restando l'onere in capo all'ASP AMBITO 9 di intervenire con proprie risorse nell'ipotesi in cui i livelli di reddito e patrimonio non gli consentano di compartecipare totalmente o parzialmente.

ART. 2 - STRUTTURE E QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

In base alla DGR 1065/2018, 1723/2018 e 1331/2014, le tipologie di strutture considerate ai fini del presente Regolamento e le quote di compartecipazione, possono essere sintetizzate nella tabella sottostante:

Livello assistenziale e codice	Denominazione struttura	Quota a carico SSR	Quota compartecipazione dell'Utente/Comune	Tariffa
Socioriabilitativo SRP3.1.1	Comunità Protetta H24	€ 80,50	€ 34,50 (30%)	€ 115,00
Socioriabilitativo SRP3.1.2	Comunità Protetta H24	€ 64,40	€ 27,60 (30%)	€ 92,00
Socioriabilitativo SRP3.2	Comunità Protetta H12	€ 22,00	€ 33,00 (60%)	€ 55,00
Socioriabilitativo SRP3.3	Gruppo appartamento	€ 10,80	€ 16,20 (60%)	€ 27,00
Socioriabilitativo SRP3.3	CADM (Comunità per persone con disturbi mentali) assimilate a "Gruppo appartamento	€ 10,80	€ 16,20 (60%)	€ 27,00

Per determinare l'eventuale compartecipazione alla retta per l'inserimento in nuclei dedicati a persone con disturbi mentali all'interno di altre tipologie di strutture, si applicano le norme relative a tali tipologie.

Nel caso di strutture ubicate fuori Regione, la compartecipazione al pagamento della "quota sociale", da parte dell'ASP AMBITO 9, avviene nel limite massimo delle tariffe previste dalla normativa vigente nella Regione Marche.

Art.2 - MODALITÀ DI RICHIESTA DI COMPARTECIPAZIONE

Nel caso in cui i redditi del richiedente non coprano l'intera retta il cittadino può richiedere al comune di residenza l'integrazione della quota mancante che sarà corrisposta per tutto il periodo in cui ciò risulterà necessario. L'integrazione della retta si configura come "prestazione sociale agevolata", e può essere richiesta all'ASP AMBITO 9 nel caso il cittadino sia residente nel Comune di Jesi. La concessione dell'integrazione della retta è subordinata a quanto previsto dal DPCM 159/2013 (ISEE) e dal regolamento applicativo dell'ASP AMBITO 9. Per richiedere la prestazione sociale agevolata di cui sopra i richiedenti devono presentare una Attestazione ISEE SOCIO SANITARIO-RESIDENZE con valore inferiore a € 11.500,00; tale valore ISEE è stato individuato come soglia massima per definire l'accesso alla prestazione sociale agevolata.

La richiesta di compartecipazione deve pervenire all'ASP AMBITO 9 su modello allegato al presente Regolamento, corredato di ISEE e della autorizzazione all'ingresso nella struttura in questione, rilasciata dalle competenti autorità sanitarie (Dipartimento di Salute Mentale). Nel caso di strutture ubicate fuori Regione, oltre alla suddetta documentazione, è necessario allegare la documentazione attestante l'autorizzazione e l'accreditamento della struttura.

Art.3 - MODALITÀ DI CALCOLO QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE

Nel caso di assistito con ISEE inferiore a € 11.500, la quota di compartecipazione al costo della retta viene stabilita utilizzando i seguenti criteri:

- a) dal reddito totale dell'utente viene sottratta la quota mensile che deve rimanere a ciascun soggetto per le proprie spese personali e il cui importo è pari a € 100 al mese;

- b) qualora il reddito così calcolato fosse sufficiente a coprire interamente la retta della struttura, l'utente non accede all'integrazione della retta da parte dell'ente pubblico;
- c) qualora il reddito così calcolato non fosse sufficiente a coprire interamente la retta della struttura, si valuta la possibilità di contribuzione da parte dei familiari, per come individuati dal nuovo decreto sull'ISEE (coniuge e/o figli);
- d) se dal calcolo di cui sopra risultasse ancora una somma da coprire, la stessa rimane a carico dell'ASP AMBITO 9.

E' comunque fatta salva la possibilità di rivalersi sul patrimonio dell'assistito per il recupero delle somme anticipate dall'ASP AMBITO 9 a titolo di integrazione della retta. Nel caso di compartecipazione alla spesa dei figli non conviventi dell'assistito e di mancato accordo fra i figli sulle quote da ripartire fra di loro, si utilizza l'importo della componente aggiuntiva di ogni singolo figlio, desumibile dalla DSU dell'ISEE, come indicatore proporzionale della somma da ripartire fra i figli.

Art.4 - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

La richiesta di compartecipazione, opportunamente documentata, viene esaminata dalla Responsabile UOC Disagio e Povertà dell'ASP AMBITO 9.

L'esito dell'istruttoria e dunque l'ammontare dell'eventuale compartecipazione dell'ASP AMBITO 9 a valere sulla quota sociale della retta, viene comunicato all'utente e alla struttura ove lo stesso è inserito, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta.

Art. 5 - IMPEGNI DELL'UTENZA

L'utente si impegna a comunicare l'eventuale trasferimento in altra struttura nonché a consegnare entro il 30 gennaio di ogni anno l'attestazione ISEE in corso di validità.